

Focus

Altri esempi di assenza di virgola prima di *ma*

Le sue braccia mollemente appoggiate su quelle di Afrodite e di Adone si erano strette ormai in un solo nodo con quella carne estranea, e i polsi le si torcevano nello spasimo orrificante di un piacere che non apparteneva a lei **ma** apparteneva a loro, eppure si comunicava a lei attraverso le vene saldate dei polsi.

[R. Calasso, *Le nozze di Cadmo e Armonia*, Adelphi, Milano 2007, p. 46]

Si trattava ormai non solo di accettare la vita sotto una forma fissa **ma** la certezza di una scomparsa, senza tracce, di quella forma.

[R. Calasso, *Le nozze di Cadmo e Armonia*, Adelphi, Milano 2007, p. 233]

Gli corsi incontro per felicitarmi **ma** ancor prima di raggiungerlo capii quanto fossi in errore.

[M. Mari, *Verderame*, Einaudi, Torino 2007, p. 10]

Piove **ma** è storia di primavera.

[E. Seminara, *Atlante degli abiti smessi*, Einaudi, Torino 2015, p. 112]

Camminava nel buio nebbioso, non era sicuro di aver fatto la scelta giusta **ma** non sembravano esserci alternative.

[G. Falco, *Ipotesi di una sconfitta*, Einaudi, Torino 2017, p. 21]

Mi innervosisco: so che lo fa apposta **ma** mi innervosisco lo stesso.

[G. Vasta, *Il tempo materiale*, minimum fax, Roma 2008, p. 29]

Così avevo preso un pezzetto di lattuga e lo avevo infilato nella scatoletta **ma** per un giorno intero la zanzara lo aveva ignorato restandosene sempre di spalle.

[G. Vasta, *Il tempo materiale*, minimum fax, Roma 2008, p. 32]

Lea così fece, attraversò la sala con un passo deciso, il petto in avanti come la polena di una nave, gli stivali lucidi, l'andatura marziale, senza guardare nessuno **ma** sapendo di essere guardata da tutti, una giacca bianca stretta in vita, i capelli sciolti, le gote rosse. [...] Non è un granché originale come segnale, **ma** i Lanzichenecchi alemanni di Unterwasser sono ignoranti come somari... Ecco che tornano, sì, sono loro! Non li posso vedere **ma** è come se li vedessi.

[F. Bologna, *Come ho perso la guerra*, Fandango, Roma 2009, pp. 117-118]

E qui interviene una specie di apertura spirituale alle cose vecchie e nuove, un movimento circolare della mente che abolisce il tempo cristiano lineare, l'idea fulgida **ma** compromettente che qualcosa debba venire, e si ritorna ogni giorno ai vecchi buoni cicli delle culture antiche [...].

[G. Ferrara, *La vita in una bolla*, «Il Foglio», 10 marzo 2018]